

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 16

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'ATLANTICO DEL NORD

QUARANTADUESIMA SESSIONE ANNUALE, PARIGI, 17-21 NOVEMBRE 1996

Risoluzione n. 267 (1)
sul successo dell'IFOR e la continuazione della sua attività

Annunziata il 21 dicembre 1996

L'ASSEMBLÉE,

1. Se félicitant du fait que l'intervention de l'OTAN, due à la présence des Nations unies, ait débouché sur la cessation des combats en ex-Yougoslavie;

2. Prenant acte du succès que l'IFOR, sous la conduite de l'OTAN, a remporté dans la mise en application du volet militaire de l'Accord de paix en Bosnie conclu le 14 décembre 1995;

3. Constatant avec satisfaction que les Etats-Unis ont pris la tête du processus

d'imposition de la paix et apporté la contribution la plus importante aux efforts déployés pour la préserver;

4. Prenant note du rôle joué par l'IFOR dans la supervision des élections présidentielles et législatives en Bosnie le 14 septembre 1996;

5. Considérant le fait que les élections municipales en Bosnie ont été reportées au printemps 1997;

6. Soulignant que le processus de paix est encore fragile en dépit des succès remportés, que seules les premières phases du traité sur le désarmement ont été mises en oeuvre à ce jour, que les armes lourdes

(1) Présentée par la Commission de la défense et de la sécurité.

n'ont encore été ni récupérées ni détruites, et que des tâches difficiles restent encore à accomplir en ce qui concerne la mise en oeuvre du volet civil;

7. Convaincue que l'instauration d'une paix durable en Bosnie exige une présence de l'OTAN et des Nations unies pendant un certain temps encore;

8. INVITE INSTAMMENT les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique à:

a) soutenir un nouveau mandat politique global combinant tous les efforts accomplis dans les domaines politique, économique, social et militaire et se concentrant de plus en plus sur le volet civil de la mise en oeuvre. Dans ce but et pour assurer la paix, le maintien sur place des organisations internationales civiles est tout aussi nécessaire qu'une opération militaire de suivi, toutefois pour une période limitée;

b) intensifier la consultation entre alliés afin de garantir une approche commune sur les objectifs d'une opération IFOR 2, sur la ligne de conduite à suivre et, par la suite, sur la nature, la taille et la composition des forces à déployer;

c) veiller à ce que l'opération militaire de suivi soit conforme aux dispositions d'une nouvelle résolution du Conseil de sécurité des Nations unies, recueille le consentement des parties de la région et soit dirigée par l'OTAN. La participation de troupes de l'armée de terre américaine en Bosnie-Herzégovine est une condition préalable indispensable à la poursuite du succès et, dans le même temps, à la participation souhaitée de la Russie;

d) entreprendre ces tâches en collaboration avec les pays membres du Partenariat pour la paix, en particulier avec la Russie et l'Ukraine.

N.B. Traduzione non ufficiale.

Risoluzione n. 267
sul successo dell'IFOR e la continuazione della sua attività

L'ASSEMBLEA,

1. Accogliendo con favore il fatto che l'intervento della NATO basato sulla presenza delle Nazioni Unite abbia condotto alla cessazione delle ostilità nella ex-Jugoslavia;

2. Preso atto del successo che l'IFOR, sotto la guida della NATO, ha ottenuto nell'applicazione degli aspetti militari dell'Accordo di pace in Bosnia concluso il 14 dicembre 1995;

3. Preso atto con soddisfazione del fatto che gli Stati Uniti hanno assunto la guida del processo di imposizione della pace ed hanno apportato il contributo maggiore agli sforzi volti a mantenerla;

4. Riconoscendo il contributo dato dall'IFOR alla supervisione delle elezioni presidenziali e politiche avvenute in Bosnia del 14 settembre 1996;

5. Considerato che le elezioni amministrative in Bosnia sono state ulteriormente rinviate alla primavera 1997;

6. Rilevato che il processo di pace è ancora fragile malgrado i successi ottenuti, che ad oggi solo il primo passo del Trattato

di Disarmo è stato attuato, che le armi pesanti devono essere ancora ritirate e distrutte e che l'attuazione degli aspetti civili incontra ancora molte difficoltà;

7. Convinta che una pace duratura in Bosnia esige una presenza della NATO e delle Nazioni Unite ancora per un certo periodo di tempo;

8. Accogliendo con favore il fatto che la Germania abbia annunciato la sua intenzione di partecipare ad una missione post-IFOR ad un livello che rifletta l'apporto militare degli altri partner europei;

9. ESORTA i Governi ed i Parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord a:

a) sostenere un nuovo ampio mandato politico, che comprenda tutti gli sforzi politici, economici, sociali e militari e si concentri sempre di più sull'attuazione degli aspetti civili. A tal fine il mantenimento della presenza delle organizzazioni internazionali civili è altrettanto necessario quanto una susseguente operazione militare volta ad assicurare la pace — quest'ultima comunque solo per un periodo di tempo delimitato;

b) intensificare la consultazione tra gli alleati in modo da assicurare una co-

mune impostazione sugli obiettivi dell'operazione IFOR 2, sul necessario modo di agire e, conseguentemente, la natura, la consistenza e la composizione delle forze da impiegare;

c) fare in modo che l'operazione militare di seguito sia svolta sulla base di una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e con il consenso delle parti nella regione e sia condotta

dalla NATO. La partecipazione di truppe americane di terra in Bosnia ed Erzegovina è una condizione indispensabile per proseguire con successo e, allo stesso tempo, anche in vista dell'auspicata partecipazione della Russia;

d) assolvere questi compiti collaborando con i paesi membri del Partenariato per la pace, in particolare con la Russia e l'Ucraina.